

TESI Laurea Triennale - Norme redazionali

Formattazione

1. I testi devono essere redatti utilizzando il font Times New Roman
2. Il corpo del carattere deve essere di 12 o 13 punti (le note vanno in corpo 10)
3. La misura dei margini destro-sinistro e superiore-inferiore deve essere di 2,5 cm.
4. L'interlinea deve essere 1,5

Regole per la citazione in nota dei testi consultati

Libri

- Nome e Cognome dell'autore/i (per esteso; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola)
- [se c'è un curatore, o ci sono curatori: Nome e Cognome del curatore/i (a cura di)],
- *Titolo e Sottotitolo dell'opera,*
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana],
- Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Editore,
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: Carlo Rossi, Gianni Uva (a cura di), *Storia del cinema giapponese. Percorsi critici*, vol. II, Venezia, Marsilio, 2000, p. 21 e pp. 27-28.

Articoli di riviste, quotidiani, periodici, opuscoli

- Nome e Cognome dell'autore/i (per esteso),
- “Titolo” ed eventuale “sottotitolo” dell’opera (tra virgolette aperte e chiuse, “...”),
- *Nome* della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (in corsivo),
- numero del rivista/periodico/opuscolo (n. oppure, se indicato come fascicolo, fasc.),
- mese e anno,
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: Luigi Bini, Ida Tosi, “L’immagine della donna nel cinema di Antonioni. Un’analisi”, *Cineforum*, n. 3, luglio-agosto 1998, p. 4 e pp. 5 e 7.

Capitoli di libri, saggi in opere collettive

- Nome e Cognome dell'autore/i (per esteso e, nel caso, separati da una virgola),
- “Titolo” ed eventuale “Sottotitolo della singola opera”,
- in
- Nome e Cognome dell'autore/i dell’opera collettiva (per esteso e, nel caso, separati da una virgola) [se c’è un curatore, o ci sono curatori: Nome e Cognome del curatore/i (a cura di)],
- *Titolo e Sottotitolo dell’opera*,
- [eventuale numero del volume dell’opera consultato: vol. seguito da cifra romana],
- Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Editore,

- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp..

Es.: Alice Novello, “Dall’opera aperta all’opera chiusa”, in Adriano Rosso, Dante Poni (a cura di), *La chiusura del testo. Forme di analisi*, vol. III, Torino, Einaudi, 1988, p.7.

Modalità relative alla scrittura delle note: citazione di un’opera in nota

- citata per la prima volta: valgono le Regole per la citazione in nota dei testi consultati
- citata non per la prima volta, ma già citata in precedenza:
 - Nome (solo l’iniziale puntata) e Cognome (per esteso) dell’autore/i (nel caso, separati da una virgola)
 - [se c’è un curatore, o ci sono curatori: Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) del curatore/i (a cura di)],
 - *op. cit.*,
 - indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Esempio: A. Novello, *op. cit.*, p. 8.

- citata non per la prima volta, già citata in precedenza e con l’intenzione di distinguerla da un’opera già citata del medesimo autore:
 - Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) dell’autore/i (nel caso, separati da una virgola)
 - [se c’è un curatore, o ci sono curatori: Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) del curatore/i (a cura di)],
 - *Titolo completo dell’opera*, (o “Titolo”)
 - *cit.*,
 - indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Esempio: A. Novello, “Dall’opera aperta all’opera chiusa”, cit., p. 6.

- citata immediatamente dopo una nota con la medesima opera:
 - nello stesso luogo ma in p./pp. diversa/e: *Ibidem*, p./pp.
 - nello stesso luogo e nella stessa p./pp.: *Ivi*

Abbreviazioni più consuete da usare in nota o nel testo

Anon	Anonimo
art.	articolo (per articoli di Legge)
cap.	capitolo (plurale: capp.)
cfr.	confrontare, vedere anche, riferirsi a
cit.	opera già citata in precedenza (<i>se dell’autore/i si citano altre opere</i>)
ed.	edizione
fig.	figura (plurale: figg)
infra.	vedi sotto
loc. cit.	luogo citato
MS	manoscritto (plurale: MSS)
NB	nota bene
n.s.	nuova serie
n.	numero (plurale: nn.)
<i>op. cit.</i>	opera già citata in precedenza (<i>se dell’autore/i non si citano altre opere</i>)
<i>passim</i>	qua e là (quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo perché il concetto è trattato dall’autore in tutta l’opera)
p.	pagina (plurale: pp.)
par.	paragrafo (plurale: parr.); anche: §
s.d.	senza data (di edizione)
s.l.	senza luogo (di edizione)
seg.	seguito
sez.	sezione
sic	così (scritto così proprio dall’autore che viene citato; si può usare sia come atto di cautela che come sottolineatura ironica in caso di svista madornale; di solito tra parentesi quadre)
NdA	nota dell’autore (di solito tra parentesi quadre)
NdT	nota del traduttore (di solito tra parentesi quadre)
NdC	nota del curatore (di solito tra parentesi quadre)
NdR	nota del redattore
tab.	tabella
tav.	tavola

trad.	traduzione (anche: tr.)
v.	verso (plurale: vv.)
vol.	volume (plurale: voll.)

Segni più consueti da usare nel testo e in nota

[...]	segnalazione di ellissi attuata all'interno del testo che si intende citare. Se questo segno compare all'interno del testo, vuol dire che lo scrivente ha riportato brani da un testo originale apportandovi delle ellissi
“...”	<u>virgolette alte doppie</u> : devono essere usate: a) segnalare una citazione all'interno del testo; b) segnalare l'uso del discorso diretto; c) indicare il Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo d) quando si desidera enfatizzare un termine o una frase; e) per citare titoli e sottotitoli di testi contenuti in opere collettive
‘...’	virgolette alte singole: vanno usate al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie
[]	parentesi quadre: per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intromissione dello scrivente
<i>corsivo</i>	da utilizzare nel momento in cui compaiono nel testo termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco, nonché quando sono citati titoli di una qualsiasi opera (cinematografica, letteraria, visiva)

Regole per citare i film

- il titolo in italiano del film;
- tra parentesi tonda il titolo originale, l'autore e l'anno

Es. <i>I ponti di Madison County</i> (<i>The Bridges of Madison County</i> , Clint Eastwood, 1994)

Bibliografia

La Bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore.

Se ci sono più opere dello stesso autore esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente.

Fonti Web

Oltre alla bibliografia la tesi può contenere una sitografia: si tratta di un elenco di indirizzi Web consultati, da disporre in ordine alfabetico.

Nella tesi le citazioni dal Web possono essere di vario genere:

1. Si può citare semplicemente un sito di riferimento, ad esempio

<http://www.archive.org/index.php>

2. Si può citare un articolo preso da un sito Web:

Maurizio Boscarol, "Che cos'è l'usabilità dei siti Web", 30/11/2000,
<http://www.usabile.it/012000.htm>